

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Voghera
www.caivoghera.it



Sede in via Dante 7/9°
aperta il venerdì sera dalle 21.00 alle 23.00

attività escursionistica del

17 Giugno 2018

Monte Legnone

La porta d'ingresso della Valtellina dove iniziano le Orobie

Iscrizioni

entro **venerdì 15 Giugno**

Responsabili organizzazione

Biserni Paolo (cel. 3314416606)
Faccin Francesco (cel. 3386000251)
Lombardo Enrico (cel. 3664089767)

Orari

Ritrovo: ore **6,45** presso la sede Sezionale
Partenza: ore **7,00** presso Sezione

Trasferimento

Con mezzi propri:
Autostrada Voghera-Milano, Tangenziale Ovest di Milano, S.S. 36 Valassina fino a Lecco, si continua sulla S.S. 36 fino a Dervio, S.P. della Val Varrone fino a Tremenico, voltare a sn seguendo le indicazioni per il Rif. Roccoli di Loria dove si parcheggia nell'ampio sterrato. (in alternativa a Milano si può percorrere la Tangenziale Est continuando sulla A 51 e S.S. 342d fino a Lecco).

Escursione

Difficoltà: EE
Segnaletica: Alta Via della Valsassina
Quota min.: Rif. Roccoli di Loria (1460 m)
Quota max.: Monte Legnone (2660 m)
Dislivello escursione: mt 1200
Tempi: ore 7,00 c.
Lunghezza del percorso: 13 km c.

Pranzo

Colazione: al sacco

Attrezzatura consigliata

equipaggiamento da escursione di alta montagna.

Spese

Come da regolamento la partecipazione dei soci all'escursione non comporta spese.
Per i non Soci è obbligatorio sottoscrivere l'assicurazione per il costo di 10 € die rilasciando in segreteria: nome, cognome e dati di nascita entro il 15 Giugno 2018

Disciplinare

leggi attentamente il foglio gita e valuta le tue capacità fisiche; **ogni** accompagnato si ritiene in grado di superare agevolmente le difficoltà proprie dell'attività come indicate nel presente volantino;

ogni accompagnato ha l'obbligo di comportarsi in modo diligente e prudente nonché di adeguare il suo comportamento alle indicazioni del capo gita e dei suoi collaboratori. Il reiterato rifiuto di ottemperare alle direttive del capo gita comporta l'esclusione immediata dall'attività. A seguito dell'esclusione dell'accompagnato il capo gita e tutti gli altri soggetti responsabili non rispondono dei danni subiti o cagionati ad altri dall'escluso;
sii puntuale agli orari;

non abbandonare il gruppo o il sentiero: avvisa di tue necessità;

non ti attardare per futili motivi;
coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;

rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Suggerimento

Non dubitare chiedi informazioni ai responsabili dell'organizzazione.

Immagine



Descrizione

Il Legnone: una piramide alta 2609 metri che incombe sopra Colico e vigila sul Lago di Como, sul lago di Lugano, sul lago di Novate, su Valchiavenna e Valtellina. Assieme al Ligoncio ed ai Monti del Masino costituisce le Colonne d'Ercole della Valtellina e la prima vetta della catena orobica. E' una maestosa montagna che dai 200 m delle sponde del lago si eleva rapidamente per oltre 2.400 m fino ai 2609 della vetta, ammantata di verdi foreste e coronata di aspre rocce che creano uno spettacolare panorama e scorci fra i più suggestivi della Lombardia: verso nord l'amplessima distesa di Pian di Spagna e del Lago di Novate Mezzola, a sud il profondo solco della Valvarrone, tutto intorno la corona di cime delle alpi e prealpi lombarde e, nei giorni limpidi, il Rosa, il Bernina e l'Adamello. I due versanti sono assai ripidi, entrambi coperti da vasti boschi di latifoglie e, più in alto, da conifere tra cui spiccano maestosi larici fino alle rocce della vetta. La roccia del M. Legnone, appartenente al basamento cristallino sud-alpino di origine magmatica, affiora spesso dal terreno e dai radi accumuli di detriti di falda e dai depositi morenici. Essa è metamorfica, generalmente grigia, talora rossastra a causa di forti inclusioni di ferro. Altra peculiarità

della montagna è quella di rappresentare il principale baluardo della Frontiera Nord o "Linea Cadorna" costruita tra fine ottocento e Prima Guerra Mondiale per difendere il confine nord del paese e lunga c.a. 280 Km dal Monte Dolent in Val D'Aosta fino al Passo dello Stelvio. La montagna, per questo motivo, insieme alla sua anticima ovest il Legnoncino, è costellata da opere difensive, alcune ben conservate, come trincee, gallerie e postazioni per l'artiglieria pesante che dalle sponde del lago si dipanano fino alla sua cima.



L'escursione inizia dal Rifugio Roccoli di Loria (1460 m) dove abbiamo parcheggiato. Dal rifugio si imbecca il sentiero segnalato diretto a est. La prima parte, prima in discesa poi in moderata salita, si svolge in uno stupendo bosco di larici ed abeti.

Si supera l'alpeggio di Agogno e, in un paesaggio ricco di scorci panoramici sia sul lago di Como che su quello di Mezzola e sulla bassa Valtellina, ci si alza fino al valico roccioso della Porta dei Merli (2129 m). Ci si porta quindi a sud dello spartiacque pianeggiando lungo un tratto un po' esposto (attrezzato con una corda) fino al bivacco Silvestri noto anche come Cà de Legn, situato nei pressi di un grosso ripetitore. Mancano poco più di 450 m di dislivello, che si superano lungo il ripido spartiacque di erba e rocce. All'incrocio con la cresta che sale da Delebio (versante nord) si piega a sud-est e, aiutati da altre corde fisse, si raggiunge velocemente la panoramica cima del Legnone, dal 2003 addobbata con una nuova croce di vetta, da dove lo sguardo spazia all'infinito. La vecchia mulattiera che passa nei pressi della cima, snodandosi sui versanti sud ed est della montagna, risale alla Grande Guerra, quando fu costruita nell'ambito delle fortificazioni della Linea Cadorna. Il ritorno per il rifugio Roccoli-Loria è per la medesima via e richiede c.a. 3 ore.